

Centro Diurno per anziani - 1° Lotto di Sedegliano Le responsabilità dei ritardi sono dell'attuale amministrazione

Ultimato il primo lotto del Centro diurno per anziani di Sedegliano, il Sindaco Donati ha affermato che i lavori sono andati a rilento e conclusi con ritardo per immobilismo.

L' amministrazione Comunale precedente guidata dal Sindaco Giacomuzzi aveva avviato l' opera finanziata dalla Regione per 721.598,54€ e dall' Associazione dei comuni del medio Friuli ASTER per 250.000,00€ nel settembre 2010, aveva chiuso l' iter, lavori e relative procedure il 05.3.2014, a seguito del fallimento della Ditta SIE, applicando alla Ditta una penale per ritardo nella conclusione dei lavori (397 Giorni di ritardo) ed una trattenuta congrua stabilita dal direttore dei lavori e dal RUP, perchè i lavori non erano stati fatti a regola d' arte, la trattenuta era pari a circa 65.000 euro conseguentemente era stato approvato il Certificato di regolare esecuzione e trasmesso al Curatore Fallimentare. Con i soldi trattenuti si dovevano sistemare i lavori non eseguiti a regola d' arte e sistemare tutte le carenze riscontrate dal D.L. già a aprile 2013.

L' amministrazione guidata dal Sindaco Donati, invece di completare i lavori utilizzando i soldi trattenuti alla SIE, ha deciso di incaricare un legale rimettendo in discussione la questione, per questo tali vicende si sono dilungate per oltre due anni è forse la causa dell' immobilismo è appunto dell' attuale Sindaco?

Non risulta da nessun documento che ci siano problemi strutturali ma semplicemente si tratta della controsoffittatura in gesso, risultata non adeguata, per un difetto esecutivo imputabile probabilmente all' impresa SIE e non al progetto che prevedeva addirittura caratteristiche migliori rispetto a quanto previsto dalle norme specifiche.

Il progetto è stato controllato dal "nucleo di valutazione" dell' edilizia sanitaria – socioassistenziale dell' Assessorato Regionale Competente e approvato, inoltre è stato sottoposto a verifica dall' apposita Commissione Tecnica Regionale per il rilascio del nullaosta delle strutture ed approvato. A fine lavori è stato fatto un collaudo tecnico da un collaudatore terzo rispetto ai progettisti e collaudato.

Per la parte di edificio da sistemare con il secondo lotto nel progetto generale si era già ipotizzato un ulteriore intervento strutturale, che in ogni caso non era possibile anticipare con il primo lotto, perchè al di fuori dell' area interessata dai lavori nello specifico progetto del 1° lotto

Il Centro diurno per anziani è collocato nel centro del capoluogo entro un edificio di notevole dignità formale con caratteristiche distributive di residenza tradizionale, questo comportava la salvaguardia di alcune peculiarità, come i vecchi pavimenti in "terrazzo veneziano" e in "cotto smaltato, nonchè il "caminetto antico o Fogolar Furlan". Forse il Sindaco Donati li avrebbe demoliti per realizzare il Vuoto Sanitario. Noi invece, afferma Giacomuzzi, d' intesa con la Regione avevamo deciso di salvaguardare tali caratteristiche peculiari e storiche, e quindi di non demolire i pavimenti, e l' antico Fogolar, mentre nella restante parte dell' edificio invece si è potuto fare i cosiddetti "Igloo" per realizzare il vuoto sanitario. Il Progetto fin dalla sua ideazione e durante tutte le fasi di progettazione, è stato condiviso con l' Ambito socio assistenziale, e grazie all' intesa con gli undici Sindaci dell' ASTER, ha ottenuto un finanziamento derivante dalla Regione ed assegnato al comune di Sedegliano tramite i comuni dell' ambito. L' amministrazione precedente nonostante le lungaggini poste in atto dalla ditta che poi è fallita ha portato a conclusione l' intervento. Il Sindaco Donati senza fare nulla forse per la non conoscenza, forse, per la disorganizzazione, forse per incapacità, ha lasciato trascorrere oltre due anni senza fare nulla, ma ora cerca di scaricare come ormai solito fare, sui precedenti amministratori le sue colpe. Agli atti del comune si può scoprire che l' amministrazione comunale precedente ha seguito correttamente le procedure, nel rispetto delle norme, e completato l' opera.

L' attuale amministrazione ha utilizzato i soldi della penale trattenuti alla Sie nel 2014 dall' amministrazione guidata da Giacomuzzi, per completare i lavori non eseguiti a regola d' arte, ma nel collaudare nuovamente l' opera non si è accorta che i soffitti non erano quelli previsti in progetto e la ditta aveva installato dei controsoffitti non previsti e di scarsa qualità, anche in questo caso, le responsabilità sono dell' attuale amministrazione comunale che solo in fase di progettazione del 2 lotto si è accorta con colpevole ritardo.